



Parola di SuperSimo: «È finita l'era del disimpegno»

«La gente si è stufata dei programmi abborracciati, oggi cerca la cura e la qualità. E temi importanti»

UN PASSO INDIETRO

«La crisi morde e molti politici invece di litigare e basta dovrebbero farsi da parte»

BATTITORE LIBERO

«In Rai non ho mai chiesto aiuto a nessuno, non sono mai salita su nessun carro»

L'ITALIA IN DIFFICOLTÀ COME LA TV GENERALISTA? SI È AFFERMATO IL PRINCIPIO, IN OGNI CAMPO, CHE TUTTI POSSONO FARE TUTTO. COSÌ DIVENTIAMO PERDENTI

Piero Degli Antoni
MILANO

L'AVVENTURA della Ventura è cominciata. Come ama ripetere, si chiude una porta e si apre un portone. Il suo è quello di Sky, dove si è trasferita armi, bagagli e "X Factor".

Non teme l'effetto Fiorello? È andato a Sky ma, dopo l'entusiasmo iniziale, nessuno ne ha più parlato. Tanto è vero che è tornato indietro a Raiuno.

«Per Sky, Fiorello è stato molto importante per accrescere il proprio appeal e aumentare gli abbonamenti. In ogni caso ha fatto bene Fiorello a tornare alla tv generalista, per-

ché è giusto che anche il pubblico che non può pagarsi un abbonamento alla pay tv possa godersi il più grande showman italiano. Saranno pillole di grande talento. Da parte sua è stato un gesto molto generoso».

L'Italia è come la tv generalista: sempre più opaca e farraginoso.

«Purtroppo in questo Paese si è affermato il principio, in ogni campo, che tutti possono fare tutto. Un'amante di professione può conquistare un posto di potere. Per questo poi perdiamo la competizione con gli altri Paesi. Tutti devono dire grazie a qualcun altro, e magari ricambiare il favore. Per un po' abbiamo potuto permettercelo, ma alla fine la crisi ha cominciato a mordere».

Che ne pensa della protesta dei Black Bloc a Roma? Li capisce?

«No, non li capisco. Mi ricordo degli scontri e delle violenze quando avevo 20 anni. I picchetti di sini-

stra, le risse con quelli di destra... La protesta degli indignati è in tutto il mondo, ma solo qui in Italia c'è stata una simile escalation di violenza. Questo la dice lunga. Solo qui cova una rabbia così potente. Siamo alla fine di un ciclo, alla caduta degli dei».

C'è qualcuno che dovrebbe fare un passo indietro?

«Tutti dovrebbero farlo, a destra come a sinistra. Gli italiani sono i soliti furbetti, dovevano tagliare i costi della politica e invece non hanno tagliato un bel niente. Litigano di qua e litigano di là. E nei prossimi mesi sarà ancora più dura. Non vi-



vo nella torre d'avorio, vado in giro tra la gente, parlo, mi accorgo della frustrazione diffusa».

Dobbiamo sperare in Montezemolo e in Della Valle?

«Luca lo conosco da una vita, Diego è una bandiera dell'industria italiana nel mondo. Credo che con la sua lettera sul giornale abbia soltanto voluto dire: "Non voglio essere complice. Non mi presento alle elezioni, ma non sono complice". Lo condivido».

Torniamo alla tv. Victoria Cabello ha preso il suo posto a "Quelli che il calcio" e ha fatto l'8%. Lei ha commentato: se fosse toccato a me mi avrebbero lapidato. Perché la Cabello è un'intoccabile? Nessuno ne parla mai male, nemmeno i critici più insigri e temuti.

«E' una conduttrice di talento che piace agli intellettuali. E questo fatto la può aiutare in questo grosso percorso che l'aspetta. La stampa la protegge, ed è anche giusto. Detto questo, Victoria è una ragazza giovane che viene da un'esperienza di nicchia e che se l'è cavata egregiamente».

Lei quando fece "Le tre scimmiette" venne messa in croce.

«L'azienda mi disse che dovevo fa-

re quel programma, con le buone o con le cattive. Preferii le buone. Io non ho mai chiesto aiuto a nessuno. Non ho mai scelto una bandiera, perché se la bandiera crolla, crolli insieme a lei. Non sono mai salita su nessun carro. Mi piace giocare da battitore libero».

Lei ha avuto una felice, quasi telepatica intuizione quando lasciò Lele Mora appena pochi mesi prima che scoppiasse la nota bufera giudiziaria. Aveva delle sensazioni o qualcuno l'avvertì?

«Io sono come i cani che sentono i terremoti. Già da un anno c'era parecchio che non andava, tra me e lui. Non mi piaceva quello che vedevo. Però Lele mi ha sempre aiutato, mi ha sempre protetto, gli sarò sempre grata per quello che ha fatto in quel periodo lì. Anche in quell'occasione ho avuto il coraggio di cambiare».

Com'è l'amore tra i 40 e i 50? Diverso da quello dei 20 anni? Ne prova nostalgia?

«L'amore tra i 40 e i 50 è più consapevole. C'è più protezione, più complicità, spero che questo amore mi porti il più lontano possibile. L'incoscienza adesso sarebbe ridicola. L'amore dei vent'anni è più incoscienza e se vogliamo anche più superficiale, grandi passioni

ma anche grandi delusioni, facile ad accendersi così come a spegnersi. Diciamo che oggi mi sembra che i ragazzi vivano il sesso in modo troppo disinvolto, siano meno sereni. La mia fortuna è di aver vissuto ogni età nel modo giusto, per cui non ho rimpianti di alcun genere. Vedo certi quarantenni che non hanno vissuto le emozioni da adolescente che cercano di viverle ora. Io non sono così. Anche se, intendiamoci, ho ancora tanti sogni da realizzare, tanti obiettivi da raggiungere».

Ha detto di avere in mente nuovi show da realizzare a Sky. A che genere appartengono?

«Sul mio iPad ho un file con tutti i format che mi propongono i miei amici autori. Li studio e decido cosa può andare bene per me. Sono sempre stata scaltra e lungimirante nel percepire le tendenze. Oggi la gente cerca la cura e la qualità. Non capisce più i programmi abborracciati in qualche maniera e si ribella. Penso che sia molto sentito l'impegno sociale. Sulla mia web tv (www.simonaventura.tv) ho lanciato l'iniziativa "Casa famiglia" e ho avuto più contatti che con tutte le altre proposte messe insieme. L'era del disimpegno è irrimediabilmente finita. Anche la tv deve rendersene conto».





Simona Ventura
(foto Milestone)

SEGNi PARTICOLARI



"VENTURA FACTOR" DA RAIDUE A SKY

Simona nel primo "X Factor" di Raidue, con Maionchi e Morgan (2008) e adesso nella nuova squadra di **SKY**: con Elio, Arisa e ancora Morgan.



GIAN GEROLAMO

Simona con il fidanzato Gian Gerolamo Carraro: «Un amore consapevole».



TATTOO

Copiatissimi dalle fan i tatuaggi: corona sulla schiena, iniziali sulle gambe.



L'INGRATO

E' stata Simona a lanciare in tv Francesco Facchinetti. E lui ora la ricambia con parole al veleno.